

mal fermo in salute si recò in patria accompagnato dal pietoso pensiero di celebrare nella cattedrale di S. Giusto la sua seconda messa novella, essendo egli già in età di 74 anni. Giunse a Trieste il dì 19 luglio del 1816: ma attaccato da idrope di petto che rapidamente incalzò, finì i suoi giorni al 23 del mese stesso, ed ebbe invece funebri esequie, e sepolcro, in quella chiesa ove la sua devozione avea divisato offrire solenne sacrificio e festività. Venne il suo corpo racchiuso nel monumento segnato G. F. C. num. 4.

1819  
di Montona 165. POLESINI *marchese* Francesco, di canonico di Montona sua patria, nel 1771 fu fatto vescovo di Pola, nella qual sede spiegò un carattere degno dell'episcopato nella regolarità de' suoi costumi, nell'osservanza della disciplina nel clero, nella vigile e salutare reggenza del gregge, e nel ristauero a forme decenti di quel palazzo vescovile.

Nell'anno 1778 traslatato alla cattedra di Parenzo mantenne sempre eguale la forma di vivere e di reggere appostolicamente quel popolo alla sua cura da Dio fidato, spargendo colla voce la dottrina di Cristo, facendola se-